



SISTEMA REGIONALE DI IEFP

AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE N. 5/2011

AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

1. PREMESSA

La Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, approvata con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 190/2018, si è posta l'obiettivo di garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

La programmazione triennale dell'offerta e pertanto il presente documento si collocano nel nuovo quadro normativo nazionale definito a partire dal Decreto Legislativo n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, IP, che ha altresì disposto in materia di raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, IeFP, e nel quadro della programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 approvata con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 190 del 20 dicembre 2018.

Il Decreto Legislativo n. 61/2017 e i diversi provvedimenti attuativi, nonché gli Accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono intervenuti in particolare nella:

- definizione dei "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale" (D.M. del 17/05/2018);
- "Definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61" (D.M. 22/05/2018 Recepimento dell'Accordo, sancito nella

seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR);

In particolare, il sopra citato D.M. del 17/05/2018, con riferimento all'offerta realizzata dalle istituzioni scolastiche in sussidiarietà, all'art. 9 fornisce indicazioni in merito alle misure nazionali e regionali per il raccordo tra il sistema dell'IP e il sistema di IeFP. Le misure individuate devono altresì concorrere ad assicurare anche la qualificazione del sistema di IeFP regionale.

Con l'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna siglato il 29 novembre 2018 sono state disciplinate le modalità realizzative dei percorsi attivati in via sussidiaria dagli Istituti professionali ed articolate le modalità applicative per implementare le misure di qualificazione del sistema di IeFP regionale.

2. AZIONE DI SUPPORTO AL "SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE" AI SENSI DELL'ART.11 LEGGE REGIONALE N. 5/2011 - LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE A PARTIRE DALL'A.S. 2011/2012

Per accompagnare la fase di avvio e di consolidamento del sistema di IeFP, a partire dall'a.s. 2011/2012, è stata programmata e finanziata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 "un'azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale". Obiettivo prioritario era rendere disponibili opportunità aggiuntive rispetto all'offerta dei percorsi curricolari di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati e, in sussidiarietà, dalle Istituzioni scolastiche agli studenti a rischio di abbandono scolastico e più in generale accompagnare tutti i giovani nella eventuale progettazione e riprogettazione dei propri percorsi formativi e sostenendoli nei passaggi.

Tale azione ha sostenuto, nelle diverse annualità, i soggetti del sistema di IeFP, e pertanto gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione, nella realizzazione di interventi per il successo formativo che si sono configurati come:

- arricchimenti curricolari rivolti all'intero gruppo classe;
- azioni di sostegno, recupero, approfondimento per sottogruppi e/o gruppi interclasse;
- interventi personalizzati/individualizzati.

L'Azione Regionale di supporto al sistema ha permesso di garantire che i raccordi organici rendessero unitari e reversibili i percorsi degli allievi e ha consentito il confronto e l'arricchimento reciproco tra soggetti formativi, portatori di competenze, esperienze didattiche e metodologiche differenti.

In particolare, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della Legge regionale n. 5/2011, con l'obiettivo di favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti ad alto rischio di abbandono o dispersione, ovvero gli studenti che hanno conseguito

in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito, sono stati progettati e realizzati progetti formativi triennali personalizzati attivati dagli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali, gli Istituti secondari di I grado e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.).

Nell'ambito poi della scuola secondaria di I grado, per rispondere in particolare ai giovani in ritardo nell'acquisizione del titolo di licenza media, si è posta particolare attenzione agli studenti provenienti dai C.P.I.A. tra i quali si riscontra il maggior numero di stranieri a bassa scolarità. Il contatto con i C.P.I.A. del territorio regionale ha avuto la finalità di sostenere l'orientamento dei giovani promuovendo la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento professionale in rete con gli enti di formazione.

I progetti personalizzati, progettati e rimodulati in itinere in base alle competenze in accesso e agli apprendimenti e ai risultati intermedi conseguiti dall'allievo, si sono configurati come percorsi flessibili fondati su modalità formative diversificate nel senso della apertura del processo di apprendimento.

Gli allievi che, dall'avvio del sistema nell'a.s. 2011/2012, hanno potuto fruire di un percorso triennale personalizzato presso gli Enti di Formazione, sono stati quasi 6.000.

Mediamente sono stati 700 i giovani che hanno avviato in ciascun a.s. il proprio percorso personalizzato su un totale di giovani di circa 3.700 iscritti presso gli Enti di formazione professionale: una percentuale compresa annualmente tra il 16% e il 20% del numero complessivo degli iscritti.

In esito a quanto realizzato, anche per cogliere pienamente sfide e opportunità del nuovo quadro normativo, nell'a.s. 2018/2019 è stata attivata in via sperimentale una ulteriore modalità di progettazione e realizzazione dei percorsi personalizzati su tre diversi territori valorizzando la rete di collaborazione tra i diversi Enti di formazione professionale e nella piena collaborazione con gli Istituti professionali e con gli Istituti secondari di I grado.

La sperimentazione ha ampliato le modalità di progettazione e realizzazione dei percorsi personalizzati ponendo particolare attenzione a consentire la piena accoglienza dei giovani sia all'avvio dell'anno scolastico che in corso d'anno.

I percorsi personalizzati sono strutturati su un primo anno personalizzato, progettato sui singoli ma rafforzando le logiche del "gruppo classe", che si caratterizza come percorso "propedeutico" all'inserimento nei percorsi di secondo e terzo anno.

Nelle logiche di rete territoriale, e tenuto conto della capacità di costituire "un gruppo classe" che accoglie i percorsi personalizzati propedeutici al biennio successivo, è stata valorizzata la capacità delle singole sperimentazioni di accogliere

gli studenti nei diversi periodi dell'a.s.. La sperimentazione ha permesso di rendere disponibile nei singoli territori un "luogo formativo aperto" capace di rispondere anche alla domanda dei giovani che in corso d'anno evidenziano difficoltà nel percorso intrapreso.

3.OBIETTIVI GENERALI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il documento di programmazione triennale dell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, approvato dall'Assemblea legislativa su proposta della Giunta regionale a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di confronto con le parti sociali, individua le linee per la qualificazione e per l'arricchimento dell'offerta complessiva a partire da quanto realizzato.

In particolare, a partire dai dati di attuazione e di risultato contenuti nella Relazione sulla Clausola valutativa di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 5/2011 sul Secondo triennio di attuazione 2014/2016, il documento di programmazione triennale individua tra le traiettorie di innovazione e qualificazione azioni volte a:

- rafforzare gli interventi e i modelli didattici improntati ad una personalizzazione educativa per sostenere tutti i giovani ed in particolare quelli a rischio di abbandono scolastico e formativo, accompagnandoli nel conseguimento della qualifica professionale;
- rendere effettivo il diritto dei giovani nella realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio, accompagnando le autonomie educative e formative;
- dare piena attuazione ai passaggi tra i sistemi formativi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;

Il documento di programmazione triennale del sistema di IeFP prevede che *"con riferimento a quanto previsto dalla Legge regionale n. 5/2011 ed in particolare dall'art. 11 al fine di garantire agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale si conferma l'opportunità di garantire Azioni regionali per l'integrazione progettuale e operativa, realizzate dagli Istituti Professionali accreditati e dagli Enti di formazione accreditati attraverso un finanziamento annuo non superiore a 9 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020, sulle risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999 nonché su eventuali risorse regionali e/o risorse a valere sulla programmazione comunitaria 2021/2027"*.

Al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dal documento di programmazione e di concorrere al conseguimento degli obiettivi generali attesi del sistema di IeFP l'Azione Regionale dovrà rendere

disponibili, ai giovani, opportunità aggiuntive e integrative rispetto ai percorsi ordinamentali.

Concorrono alla progettazione e alla realizzazione delle azioni progettate le autonomie educative che costituiscono il sistema IeFP ovvero titolari e responsabili dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale così come approvati in esito alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti e dell'offerta.

Al fine di garantire una progettazione e riprogettazione annuale, capace di cogliere le opportunità di innovazione e miglioramento, in attuazione del presente documento saranno approvate azioni attuative annuali ovvero aventi a riferimento un a.s..

Per garantire la continuità dell'offerta e delle opportunità a fronte di eventuali risorse residue, i soggetti attuatori potranno rendere disponibili attività anche nel corso dell'a.s. successivo e fino all'approvazione dell'azione riferita all'anno scolastico di riferimento.

Data tale premesse si precisa che sono destinatari dell'azione annuale tutti i giovani iscritti ad un percorso di IeFP, indipendentemente dall'annualità del proprio percorso anche personalizzato.

4. OBIETTIVI SPECIFICI E MODELLI DI INTERVENTO AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

Di seguito si definiscono, in funzione dei soggetti attuatori, gli obiettivi specifici e le relative declinazioni in misure di intervento.

4.A "AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" NELLA RESPONSABILITA' DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IEFPP

A.1 OBIETTIVI SPECIFICI E MODELLI DI INTERVENTO

A.1.1 Supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: interventi e modelli didattici improntati alla personalizzazione educativa

La Legge regionale n. 5/2011 prevede che al fine di favorire il successo formativo *"gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale"*.

Tale previsione è stata recepita nell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna siglato il 29 novembre 2018 agli articoli 6 e 7.

In continuità con quanto realizzato a partire dall'a.s. 2011/2012 e in coerenza all'impianto di programmazione triennale del sistema di IeFP di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 190/2018 e in applicazione delle disposizioni annuali in materia di iscrizioni ai percorsi di IeFP, definite congiuntamente all'Ufficio

Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, gli studenti a rischio di dispersione, potranno fruire di specifici **progetti formativi triennali personalizzati**, realizzati dagli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali e con gli Istituti secondari di I° grado e/o con i CPIA.

I progetti personalizzati sono riconducibili a due modelli di intervento che si completano e integrano rispondendo a diverse attese, attitudini e bisogni dei giovani e che pertanto dovranno essere resi disponibili sull'intero territorio regionale:

- il primo prevede la progettazione ed erogazione di un percorso triennale che, valorizzando il percorso curricolare, integra il percorso individuale prevedendo in parallelo e in aggiunta allo stesso la possibilità di fruire di interventi di riallineamento delle competenze di base e tecnico professionali previste dal profilo nonché di fruire di opportunità e azioni aggiuntive per la professionalizzazione e per l'accompagnamento alla transizione verso il lavoro;
- il secondo prevede la strutturazione di un luogo formativo e orientativo territoriale con la costituzione su base provinciale, tenuto conto della effettiva domanda di un "gruppo classe aperto" nel quale gli allievi possono fruire di un primo anno personalizzato "propedeutico" all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP. Una prima annualità formativa fortemente orientativa che permetta ai giovani di concorrere alla definizione e alla progettazione del proprio percorso formativo e di rafforzare in particolare le competenze di base. Obiettivo prioritario è l'accoglienza, anche in corso d'anno, la rimotivazione e l'accompagnamento nella definizione e ridefinizione del proprio percorso attraverso la conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative e lavorative.

La personalizzazione, in particolare nella applicazione al secondo modello di intervento, dovrà essere fondata sulla collaborazione tra tutti gli attori del sistema di IeFP, Enti e Istituti professionali, con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo e dovrà trovare la massima sinergia con i servizi e le azioni di orientamento disponibili sui territori.

La progettazione della personalizzazione, in entrambi i modelli, dovrà essere strutturata con riferimento a tre dimensioni:

- analisi dei fabbisogni individuali e verifica delle competenze in ingresso con particolare riferimento agli ingressi in corso d'anno;
- rafforzamento competenze di base;
- formazione e sviluppo di soft skills per un avvicinamento consapevole alla scelta professionale e al mondo del lavoro.

A.1.2 Supportare l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di rafforzamento e arricchimento dell'offerta curricolare

A partire dalla consapevolezza che l'offerta curricolare di IeFP deve saper rispondere a giovani con un percorso educativo pregresso fortemente diversificato, spesso caratterizzato da insuccessi e percorsi frammentati, si rende necessario affiancare al percorso curricolare di ciascun allievo **laboratori esperienziali per le competenze** volti:

- alla costruzione e al rafforzamento delle competenze di base prioritariamente nella fase di ingresso nel percorso;
- alla costruzione e al riallineamento delle competenze tecnico professionali e supporto ai processi di apprendimento arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento;
- al potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi;
- a costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nei diversi contesti sociali e nelle organizzazioni di lavoro.

Le opportunità dovranno corrispondere alle diverse esigenze dei giovani sapendo pertanto cogliere bisogni e aspettative di ciascuno attivando risposte che valorizzano la dimensione di apprendimento in piccolo gruppo.

Potranno pertanto essere attivati laboratori formativi intesi come gruppi di apprendimento fondati sulla molteplicità delle modalità, dei contesti e delle prassi educativi.

A.1.3 Sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa

Il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, disciplina le diverse fasi di passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, dando attuazione alle previsioni normative relative ai passaggi, per fornire alla studentessa e allo studente una opportunità per garantire la realizzazione di un percorso di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni, con il riconoscimento e la valorizzazione dei crediti acquisiti.

Le istituzioni scolastiche e formative, nelle diverse fasi dei passaggi sono tenute al rispetto delle condizioni essenziali e delle operazioni fondamentali di cui agli art. 3 e 4 del DM n. 427/2018 a ad applicare il riconoscimento dei crediti.

Ai fini della gestione del passaggio tra percorsi, indirizzi, Figure e Profili, entrambe le Istituzioni interessate garantiscono allo studente servizi di **tutoraggio nelle fasi di transizione** per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo. L'allievo potrà fruire di misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate.

Le azioni possono essere svolte durante l'arco dell'intero percorso triennale/biennale in risposta alle esigenze dei singoli allievi, nel corso o al termine di ciascun anno e al termine del quarto anno, per i passaggi dai percorsi di IeFP a quelli di IP.

A.2. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi i giovani:

- frequentanti la seconda o la terza annualità dei corsi curricolari;
- che partecipano al primo o al secondo o al terzo anno del proprio percorso personalizzato;
- impegnati in un percorso di transizione.

4.B "AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" NELLA RESPONSABILITÀ DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DEL SISTEMA IeFP

B.1. OBIETTIVI SPECIFICI E MODELLI DI INTERVENTO

B.1.1 Supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di arricchimento dell'offerta curricolare

A partire dal modificato quadro normativo in materia di IP e di IeFP e nella piena valorizzazione delle opportunità connesse al pieno riconoscimento della personalizzazione dell'offerta formativa, e al fine di concorrere all'arricchimento dell'offerta curricolare degli Istituti professionali del sistema di IeFP, l'Azione regionale dovrà permettere la progettazione e l'erogazione di interventi finalizzati:

- alla costruzione e al riallineamento delle competenze tecnico professionali e supporto ai processi di apprendimento arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento;
- al potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi;
- a costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nelle organizzazioni di lavoro.

Con riferimento ai giovani iscritti al primo anno di corso a partire dall'a.s. 2019/2020 tali interventi potranno altresì concorrere a dare piena attuazione a quanto disposto dall'art. 3 dell'Accordo del 29 novembre 2018. L'Accordo, in particolare, prevede che gli Istituti professionali accreditati, laddove il numero di domande di

iscrizione ad un percorso di IeFP sia insufficiente ad assicurare la costituzione di un gruppo classe di IeFP, al fine di corrispondere alla domanda formativa nonché di agire in una ottica di prevenzione della dispersione, possono prevedere nel Progetto Formativo Individuale di tali studenti interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche/diplomi professionali per i quali tali Istituti sono stati accreditati, da realizzare anche in collaborazione con gli Enti di formazione professionale che erogano percorsi di IeFP. Gli interventi di cui sopra sono finalizzati all'acquisizione di esiti di apprendimento riconoscibili in termini di credito formativo nei percorsi di IeFP di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018 e consistono in via prioritaria in Unità di Apprendimento (UdA) che partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali gli allievi acquisiscono conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi.

In particolare, in ogni caso, l'Azione regionale e le relative risorse dovranno permettere di arricchire e completare gli interventi realizzati nell'ambito del monte ore curricolare di IP e coerenti con quanto sopra descritto.

Le attività a valere sull'Azione regionale dovranno prioritariamente permettere di favorire una sintesi unitaria e realistica delle competenze tecnico professionali, culturali e organizzative attraverso la sperimentazione in contesto d'uso e in situazione. In particolare, dovranno prevedere modalità didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (ora ridenominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") quali impresa formativa simulata, visite guidate, simulazione di casi, laboratori e, nel secondo e terzo anno di corso, tirocini curriculari.

I suddetti interventi possono essere progettati congiuntamente con gli Enti di formazione professionali accreditati che erogano percorsi di IeFP, sulla base di una preliminare identificazione dei contenuti di apprendimento e degli ambiti di equivalenza (in termini di UdA, moduli, segmenti di percorso) tra i curricula dei diversi ordinamenti.

B.1.2 Sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa

Il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, disciplina le diverse fasi di passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, dando attuazione alle previsioni normative relative ai passaggi, per fornire alla studentessa e allo studente una opportunità per garantire la realizzazione di un

percorso di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni, con il riconoscimento e la valorizzazione dei crediti acquisiti.

Le istituzioni scolastiche e formative, nelle diverse fasi dei passaggi sono tenute al rispetto delle condizioni essenziali e delle operazioni fondamentali di cui agli art. 3 e 4 del DM n. 427/2018 a ad applicare il riconoscimento dei crediti.

Ai fini della gestione del passaggio tra percorsi, indirizzi, Figure e Profili, entrambe le Istituzioni interessate garantiscono allo studente servizi di **tutoraggio nelle fasi di transizione** per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo. L'allievo potrà fruire di misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate.

Le azioni possono essere svolte durante l'arco dell'intero percorso triennale/biennale in risposta alle esigenze dei singoli allievi, nel corso o al termine di ciascun anno e al termine del quarto anno, per i passaggi dai percorsi di IeFP a quelli di IP.

Oltre alle azioni di cui sopra, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo del 29 novembre 2018, potranno essere attivate anche le azioni necessarie a permettere ai giovani interessati che hanno acquisito una qualifica professionale o un diploma professionale di rientrare nel sistema di istruzione professionale per il conseguimento del diploma di istruzione. Potranno pertanto essere progettati ed erogati eventuali moduli integrativi per il riallineamento e l'integrazione delle competenze.

B.1.3 Supportare l'acquisizione del certificato di qualifica professionale: formalizzazione e certificazione delle competenze

Al fine di garantire ai giovani di poter acquisire un certificato di qualifica professionale triennale dovranno essere realizzate le attività che accompagnano l'erogazione del **Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze** in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia, ivi compresa l'attivazione delle Commissioni d'esame. Tali attività sono rivolte anche agli studenti iscritti ad un percorso quinquennale ma già beneficiari dell'azione B.1.1, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 dell'Accordo 29 novembre 2018.

B.2. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi i giovani iscritti ad un Istituto professionale del Sistema di IeFP impegnati in un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale.

In particolare, si specifica che sono destinatari potenziali delle attività che saranno realizzate in attuazione del presente documento e pertanto negli a.s. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022:

- tutti i giovani che nell'a.s. 2019/2020 e nell'a.s.2020/2021 sono iscritti in Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà integrativa in attuazione dell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 25 gennaio 2012 (e pertanto alle classi 2[^] e 3[^] nel 2019/2020 e alla classe 3[^] nel 2020/2021) realizzando pertanto una offerta di IeFP;
- tutti i giovani che nell'a.s. 2019/2020 e negli aa.ss. successivi sono iscritti in Istituti professionali del sistema regionale di IeFP accreditati ai sensi dell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 29 novembre 2018.

Con riferimento al secondo alinea potranno essere destinatari sia i giovani iscritti in classi di IeFP sia i giovani per i quali nell'ambito del proprio Progetto Formativo Individuale sono ricompresi interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche/diplomi professionali.

5. VINCOLI GESTIONALI E FINANZIARI

Le modalità realizzative e i parametri di costo delle attività fanno riferimento a quanto già previsto dall'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 928/2011 per le attività ambito B, applicabili alle azioni previste dal presente documento, e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 533/2014 per le Commissioni d'esame.

I soggetti attuatori, che si impegnano a realizzare le attività dell'azione regionale, operano nella propria autonomia e nel rispetto delle delibere degli OO.CC. e si impegnano in itinere e al termine a fornire i dati di realizzazione, debitamente documentati, ed in particolare le ore di servizio erogate per classe/gruppo e ai singoli allievi. La verifica a consuntivo del finanziamento è effettuata sui dati di realizzazione sulla base di costi massimi riconoscibili per ciascuna ora di servizio.

Il parametro di finanziamento è pari a 103,00 euro per ora erogata è da intendersi quale valorizzazione unitaria da utilizzarsi per la quantificazione del valore massimo rendicontabile delle ore frontali di aula/servizi individuali effettivamente erogate rispetto alla rendicontazione di spesa. La verifica a consuntivo del finanziamento sarà effettuata anche sui costi realmente sostenuti per il Servizio di Formalizzazione e certificazioni SRFC per l'acquisizione del certificato di qualifica professionale.

Tutte le attività devono essere formalizzate e documentate attraverso la tenuta di registri e/o schede individuali e/o diari di bordo.

6. MODALITÀ DI APPROVAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e sostenere un uso efficace ed efficiente delle risorse, garantendo continuità agli interventi programmati e tempestività dell'attuazione di seguito si individuano i principi che sottendono la programmazione, approvazione e finanziamento delle Azioni.

Per ciascun a.s. si provvederà all'approvazione di:

- una "AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" unitaria a titolarità di un raggruppamento temporaneo di impresa rappresentativo del sistema degli enti accreditati selezionati per rendere disponibile l'offerta corsuale a valere su risorse complessivamente attribuite annualmente;
- una "AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" unitaria negli obiettivi e realizzata dai singoli Istituti professionali del sistema di IeFP e che pertanto concorrono, in sussidiarietà all'offerta regionale di IeFP. I singoli Istituti realizzano l'Azione con riferimento ai propri studenti a valere sulle risorse attribuite annualmente agli stessi dalla Regione.

In particolare, si specifica che tali modalità di programmazione e attuazione sono definite in continuità con quanto realizzato, nel pieno rispetto delle autonomie educative e valutati gli esiti conseguiti.

Con riferimento all'Azione nella responsabilità degli Enti di formazione si intende valorizzare pienamente il modello di collaborazione in rete in quanto ha garantito a tutti i giovani di accedere alle stesse opportunità e ha promosso la continuità didattica e di presa in carico dei singoli in un sistema integrato e complementare di soggetti e di offerta. Pertanto, anche al fine di garantire continuità delle opportunità e presidio unitario nella progettazione, attuazione e valutazione dell'Azione triennale gli enti di formazione professionali accreditati e selezionati per rendere disponibile l'offerta di qualifiche professionali del Sistema regionale di IeFP per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019 dovranno costituirsi in un raggruppamento temporaneo di impresa, che anche nelle logiche di valorizzazione delle forme associative e delle reti, e nel ricorso al partenariato, garantisca la massima rappresentatività di tutti i soggetti del sistema IeFP.

In entrambi i casi la quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie è riferita a ciascun anno scolastico. Le risorse dovranno essere utilizzate per rendere disponibili gli interventi così come descritti al punto 4. ai destinatari specificati nello stesso con riferimento all'azione di cui alle lettere A. e B..

Inoltre, al fine di garantire la continuità nella progettazione ed erogazione delle opportunità ai giovani, si precisa che, nei limiti delle risorse assegnate, l'Azione annuale potrà permettere di erogare interventi ammissibili a finanziamento anche oltre la data di conclusione dell'a.s. e, pertanto ai giovani iscritti nell'a.s. successivo a quello di riferimento.

La quantificazione annuale nonché i criteri di attribuzione sono definiti annualmente.

Le Azioni saranno finanziate con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e/o con risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 nonché con ulteriori risorse si rendessero disponibili nel rispetto di quanto previsto dal documento di programmazione triennale di cui alla delibera dell'assemblea legislativa n. 190/2018.